



CITTÀ DI
TRADATE

SERVIZI URBANISTICI

tel. 0331 826878
fax 0331 826809
urbanistica@comune.tradate.va.it
comune.tradate@pec.regione.lombardia.it

Tradate prot.9442 del 11/06/2014

OGGETTO: Art. 13 L.R. 12/2005 P.G.T. COMUNE DI TRADATE CONTRODEDUZIONE PARERE ENTI

A seguito dell'adozione dei documenti del P.G.T. DEL COMUNE DI TRADATE con delibera di Consiglio Comunale n.74 del 29/12/2013 ai sensi dell' Art. 13 L.R. 12/2005, detti elaborati sono stati trasmessi agli enti competenti per l'espressione del Parere di Competenza.

Il presente documento controdeduce detti pareri, come segue:

PARERE PROVINCIA rif. prot.40097 / 7.4.1 DGP N.149 DEL 15/05/2014:

Osservazioni :

1) p. 3 PAR. 4.1) azioni di piano corrette ma incoerenti su dinamiche demografiche (offerta elevata rispetto al trend demografico ma con le indicazioni date e riportate in corsivo): il PGT provvede ad invertire la tendenza del PRG ad uno sviluppo edilizio-urbanistico senza alcun collegamento adeguato alla reale dinamica demografica: come ribadito nel rapporto dell'incontro con i funzionari di Provincia di Varese – propedeutico alla conclusione del parere – si considera il concetto che i Piani di Governo del Territorio, in generale, hanno dovuto tener conto di una situazione edificatoria già in gran parte sovradimensionata rispetto alle esigenze dettate dalle previsioni di incremento della popolazione ipotizzabili dai PGT, quindi anche la previsione del PGT di Tradate ha dovuto mediare tra l'indirizzo previsionale e lo stato di attuazione del previgente PRG.

2) p. 4 il PdS non effettua analisi e stime su popolazione gravitante e city users che stimino il bacino di utenza: la quantità di superfici a standard tra comunali e sovracomunali è molto superiore al fabbisogno anche in relazione al precedente indice pro-capite 26,5 mq/ab (l.r. 51/75): per quanto riguarda il punto, si cita la controdeduzione alla oss. 223 punto 5: " *malgrado la ...* obsolescenza di alcune disposizioni (DM 1444/68) non è possibile sottrarsi all'obbligo del suo rispetto, visto che la LR 12/2005 ad esso fa riferimento esplicito e non poteva essere diversamente, visto che ha rinunciato, cassandole, alle più elevate previsioni di standard che erano state il frutto della pregressa legislazione regionale. Probabilmente, ciò è avvenuto anche a causa delle difficoltà finanziarie dei Comuni. Si può condividere sulla necessità di un processo di verifica e di aggiornamento del Piano dei Servizi, nel corso di attuazione del PGT, ma ciò non richiede alcun accoglimento di osservazione, atteso che tale verifica è perfino prescritta nel procedimento di VAS, che segue l'attuazione del piano"

3) In relazione alle schede del PDS si accoglie il suggerimento di sostituire gli estratti del PRG con quelli di PGT:

4) per quanto riguarda la "densificazione" delle aree più centrali per rafforzare la disincentivazione del consumo di aree libere, si fa presente che il tessuto urbano delle zone edificate mostra un equilibrio ben strutturato tra altezze medie degli edifici e dimensioni dei lotti; un innalzamento del n. di piani concorrerebbe a creare alterazioni di questi rapporti, con inevitabili problematiche collegate ad es. all'uso di autoclavi per pompaggio dell'acqua potabile ai piani più alti (in altra sezione, del resto, si chiede la dimostrazione del bilancio idrico), sottodimensionamento sez. fognature per aumento popolazione (ab./mq), livellamento verso l'alto delle altezze massime degli edifici, appiattimento delle peculiarità dell'attuale skyline delle cortine edilizie ecc.. si cita a conforto ulteriore quanto indicato al punto 6 controdeduzione oss. 229: "...la riduzione degli indici nelle zone B è mitigata dal fatto che una quota parte di essi rimane a condizione che sia frutto di acquisizione di indici compensativi. Sui dubbi relativi alla concreta applicazione di tale nuova metodica si fa rilevare come nel caso de quo non si tratta di ambiti dove l'acquisto di diritti edificatori è obbligatorio, con la conseguenza di potersi rivelare paralizzante per ogni iniziativa come avviene in quei casi. Qui è una facoltà, che può essere utilizzata o meno."

5) in relazione alle zone boschive sovrapposte a zone urbanistiche: è necessario specificare la prevalenza della zona urbanistica edificabile, all'interno del TUC – fatto salvo le effettive possibilità edificatorie che solo Provincia di Varese – settore agricoltura e foreste ammette autorizzandole, attraverso il PIF, nonché la Commissione paesaggio provinciale in merito alle modalità di realizzazione sia esecutive che di indici e parametri edificatori, nulla potendo il Comune dal punto di vista operativo.

6) si intende estendere la connotazione di zona E4 verde di connessione, non solo alle aree adiacenti alla viabilità – per le quali si esplicita il rispetto alle norme del codice stradale, ma anche aree di ricostruzione di tampone (buffer zone) tra un'area protetta ed il TUC, come ad es. aree marginali tra il perimetro del Parco Pineta ed il TUC. In questo caso è importante recuperare quei margini che già il PTC del Parco Pineta chiedeva nelle NTA del PTC, D.G.R. 7/07/2000 – N. 7/427: "Art. 5

Indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale

1. In sede di variante di adeguamento, ai sensi del precedente art. 4, 2° comma e, comunque, in sede di adozione di strumenti urbanistici comunali generali ed attuativi o di loro varianti, i Comuni consorziati sono tenuti ad osservare i criteri e gli indirizzi dettati dal presente articolo per le aree esterne al perimetro del parco.

2. I criteri e gli indirizzi sono i seguenti:

a) dovranno essere sottoposte a specifica salvaguardia le aree verdi e gli elementi vegetali di rilevanza ambientale;

b) dovranno essere tutelate e salvaguardate le superfici a bosco, sia a ceduo che ad alto fusto, nonché le aree con destinazione agricola e boschiva;

c) dovranno essere tutelati i corsi d'acqua, anche con portata irregolare, nonché le relative sponde;

d) le nuove attività industriali, con esclusione dell'artigianato non nocivo all'igiene e alla salute pubblica, dovranno collocarsi al di fuori dei confini del parco; gli interventi di nuova ricollocazione dovranno prevedere i seguenti interventi:

– integrazione visiva attraverso schermature verdi, degli edifici e delle recinzioni;

– contenimento e limitazione dell'impatto sonoro;

e) l'aggregato urbano dovrà preferibilmente essere definito da perimetri continui, al fine di conseguire il minor consumo di risorse naturali e territoriali;

f) dovranno essere altresì definiti i parcheggi perimetrali, la viabilità di penetrazione al Parco, gli accessi al Parco stesso in coerenza con le previsioni del presente piano e dei suoi strumenti attuativi. “

mentre si effettua la correzione grafica della zona standard attrezzature per l'istruzione (istituti di via Gramsci ed Arcivescovile in altra oss.), si estendono al limite dei mappali la zona relativa, si riduce il retino E4 all'ambito marginale tra la zona agricola E1 e il perimetro del Parco Pineta.

7) Per quanto riguarda la distinzione delle zone C, queste sono zone di espansione residenziale, come previsto dal D.M 1444/68.

l'azzonamento del PDR, per maggiore chiarezza espressiva della cartografia, ha individuato tutti i Piani/Programmi (PL o PII residenziali, commerciali o produttivi) in corso di attuazione convenzionati, (per i quali restano in vigore i parametri urbanistici convenzionati), evidenziati con un retino azzurro e senza distinzione specifica di destinazione funzionale. Tali sono le zone C1. Le zone C3 corrispondenti alle zone di ERP vengono distinte con l'acronimo ERP e l'estensione a tutte queste zone con retino specifico.

In realtà le zone di espansione C2 corrispondono agli AT che hanno un retino specifico e sono identificati; mentre tutte le altre aree sono di completamento: TALI SONO LE ZONE B DI COMPLETAMENTO.

mentre in cartografia non sono presenti zone C2.: si accoglie il suggerimento di eliminare l'art. 30 dalle NTA del PdR.

8) si accoglie la correzione di errore formale nell'Al. B componente commerciale, mantenendo esercizi di vicinato per le zone A2 e B;

9) le schede degli Ambiti di Trasformazione sono stati elaborati con il Documento di Piano, ma sono stati ulteriormente specificati – anche in base ai suggerimenti e indicazioni degli enti stessi a conclusione della fase di VAS – e completati: per chiarezza illustrativa, le parti di specifica tecnica sono stati inseriti nella documentazione del PDR: quindi si accoglie che le schede degli Ambiti di Trasformazione vengano inserite nella documentazione del DDP, riunificando le specifiche tecniche con la parte di presentazione pubblicata ad agosto 2013.

10) la carta della REC, come da richiesta, viene trasferita nella documentazione del PDS, si provvederà in seguito alla ricatalogazione della cartografia.

Paragrafo 4.2 paesaggio e ambiente.

11) in relazione agli approfondimenti a scala locale dell'analisi paesaggistica, si fa presente quanto specificato nella **DGR 29/12/2005 n. 8/1681** - Modalità per la pianificazione comunale.

Si tratta di linee guida redatte dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Unità Organizzativa Pianificazione territoriale e urbana, in relazione a quanto previsto all'art. 7 L.R. 12/2005.

Nel documento – paragrafo: “La carta condivisa del paesaggio e dei suoi processi di costruzione”, che illustra il contenuto della carta condivisa del paesaggio:

“Le informazioni raccolte e gli elementi significativi rilevati possono essere riportati in un unico elaborato, indicato come **Carta del paesaggio**, il cui compito è raccogliere in forma organica tutte le indicazioni, acquisite nella fase ricognitiva, attinenti alla qualità e alle condizioni del paesaggio nelle sue diverse componenti. Ciò anche - e soprattutto - allo scopo di passare da una rappresentazione del paesaggio come mero “repertorio di beni” a una lettura che metta adeguatamente in evidenza le relazioni tra i beni stessi, e in particolare quelle relazioni di

continuità e di contiguità spaziale e visiva che costituiscono lo specifico della dimensione paesaggistica in quanto distinta dalle dimensioni storica, naturalistica, geomorfologica ecc.”

E si precisa:

“Per **carta del paesaggio** non si intende qui un singolo elaborato cartografico, ma un apparato descrittivo e rappresentativo, che può essere composto da una o più carte, da testi discorsivi e da elenchi o repertori, tali comunque da comunicare efficacemente la struttura del paesaggio locale e la presenza in esso di emergenze e di criticità, in termini comprensibili alla generalità dei cittadini e non solo agli addetti ai lavori”.

In base alla trattazione successiva, si giunge al paragrafo: “La carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi e il monitoraggio dello stato del paesaggio”.

Qui si specifica quanto segue:

“Sulla scorta dei passaggi ricognitivi e interpretativi sopradescritti, è possibile passare alla definizione della cosiddetta **carta della sensibilità paesaggistica** dei luoghi, che individuerà nel territorio comunale gli ambiti, gli elementi e i sistemi a maggiore o minore sensibilità/vulnerabilità dal punto di vista paesaggistico. Per coerenza con l’applicazione del PTR e delle correlate Linee guida per l’esame paesaggistico dei progetti, è bene che la classificazione segua i cinque livelli di sensibilità già indicati:

sensibilità molto bassa,

sensibilità bassa,

sensibilità media,

sensibilità elevata

sensibilità molto elevata.

Questa carta costituisce la sintesi del percorso di lettura/valutazione del paesaggio che c’è; **viene aggiornata e integrata nel tempo, può essere maggiormente dettagliata in fase attuativa del piano e come tale permette di compiere un monitoraggio periodico sullo stato del paesaggio e sull’efficacia delle politiche attivate, sia in riferimento alla tutela e valorizzazione dei caratteri e valori paesaggistici esistenti, sia rispetto alla riqualificazione degli ambiti degradati e alla gestione delle trasformazioni innovative del paesaggio.**

si considera che la cartografia prodotta è quella essenziale e non esaustiva della schedatura analitica – lotto per lotto – effettuata su tutto il territorio urbanizzato di Tradate (anno 2010).

- Nell’All. H del Documento di Piano si specificano le seguenti indicazioni:

“ *Le NTA della sezione paesaggistica del PTR, fanno riferimento alle procedure stabilite dal D.Lgs. 42/04 per la dichiarazione di notevole interesse paesaggistico: il Comune di Tradate, oltre ai beni vincolati, è formato da un tessuto urbano costituito dagli originari nuclei abitati.*

Regione Lombardia per tali nuclei antichi individua un riferimento cartografico nelle Tavole IGM di prima levata; Provincia di Varese; il PTC Provinciale, ha perimetrato tali zone, che tuttavia, non essendo oggetto di specifici decreti non godono di vincoli particolari (nuclei che dovranno essere ripermetrati attraverso studi più approfonditi).

Si evidenzia inoltre:

“A livello Comunale:

- i perimetri dei nuclei di antica formazione, confermati ed ampliati in relazione alla cartografia della componente Paesaggistica del PTC Provincia di Varese, con le dovute correzioni e con restituzione cartografica a Provincia e Regione Lombardia, sono soggetti a prescrizioni ed indirizzi operativi per le trasformazioni urbanistico-edilizie;

- allo stesso modo vengono mantenuti gli indirizzi evidenziati nella cartografia e nelle indicazioni cromatiche e di finiture individuate nello studio dei Centri storici comunali, già recepiti con variante urbanistica n 42: "mappatura e caratterizzazione delle facciate " approvata con del. Di C.C. n. 68 del 18/09/2006;

- infine è stata redatta la Carta di Sensibilità Paesistica, che sarà utile strumento per la Classificazione del livello di sensibilità paesaggistica del territorio comunale, in cui saranno localizzate le attività di trasformazione urbanistico-edilizie, classificazione il cui dato dovrà essere incrociato con il grado di incidenza dei progetti, quale atto di collegamento con le norme del PTR componente Paesaggistica."

Si prende atto quindi che il **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIA DI VARESE Approvato con Del. Di C.P. n. 27 dell'11 aprile 2007**, è atto di indirizzo della programmazione socio-economica della Provincia ed ha efficacia **paesaggistico-ambientale** (L.R. 12/2005 ART. 15, 1° comma). Che l'art. 68 - **Centri storici e viabilità storica (I) enuncia che: I centri, i nuclei storici e la viabilità di interesse storico, individuati facendo riferimento alla prima levata delle tavolette IGM 1/25000, sono contenuti nella Carta delle rilevanze e delle criticità (tav. PAE1 serie a-I).**

Esistono scostamenti tra quanto censito nella carta IGM e i perimetri riportati dall'Ente sovracomunale quindi, dopo l'approvazione del PGT, verranno effettuate delle analisi approfondite per ripерimetrare i nuclei di antica formazione.

Paragrafo 4.3 infrastrutture e trasporti

12) p. 6 in relazione all'eventuale aumento di traffico provocato dall'incremento della popolazione, si considera che il saldo tra previsione di PRG vigente (24.100 ab.) e del PGT in approvazione (20.140) risulta in calo e che il PTU vigente è stato tarato per la popolazione del PRG.

13) per l'AT07, nell'eventualità debba essere richiesta la prevalente destinazione commerciale MSV, si effettuerà preventivamente la previsione di flussi traffico e non si autorizzerà alcuna superficie di vendita se la richiesta non sarà corredata di preventiva autorizzazione all'accesso su strada provinciale ai sensi della DGP n. 140 del 16/04/2013, fatti salvi i diritti dei terzi.

Si concorda sulla massima attenzione alla realizzazione di idonea viabilità minore in alternativa agli attuali collegamenti e ricucitura complessiva del centro di Abbiate Guazzone, prima della chiusura definitiva del passaggio a livello su via V. Veneto

14) la classificazione stradale è inserita esaurientemente nel PDS e nel PDR, mentre si integra l'allegato relativo alle sezioni stradali con l'elenco delle strade che integra i tre documenti di piano (vedi altra Osservazione).

15) il PDS recepisce che i progetti per nuovi tratti stradali, le riqualifiche dei tratti esistenti e interventi su intersezioni, dovranno essere conformi alla dgr 8/3219 del 27/09/2006.

16) il punto di attestazione bike sharing/car sharing nodo di interscambio modale è in corso di attuazione, con l'adeguamento tecnologico per l'accessibilità alle stazioni FNM e con l'integrazione proprio del n. di parcheggi per l'interscambio funzionali al sistema.

Si tratta di un progetto, o meglio di un'insieme di progetti, idee e realizzazioni che durante il corso degli anni sta per diventare una realtà tangibile ed un'offerta a tutta la cittadinanza per il diritto allo spostamento per i motivi più diversi e senza barriere di alcun genere.

Il numero di parcheggi per il TPL (Con l'espressione Trasporto Pubblico Locale (TPL) si intende l'insieme delle diverse modalità di trasporto pubblico (autobus, filobus, metropolitana, tram, treno,

ecc.) che, su scala urbana ed extraurbana, consentono l'esercizio del diritto alla mobilità dei cittadini su scala locale, urbana, provinciale e regionale), è inevitabilmente destinato a crescere in relazione al sempre crescente utilizzo che si farà del TPL medesimo, sebbene l'uso di car e bike sharing oltre a forme di trasporto innovative ed alternative potranno se non invertire, calmierare questa tendenza.

17) p. 7 si intende specificare che, lungo i corridoi ecologici o varchi di frammentazione non siano consentiti né edifici per residenza agricola né attrezzature per l'attività agricola, mentre per le attività di compensazione sono già state previste nelle nta del PDS.

18) p. 8 per quanto riguarda la zona verde di connessione, come già ricordato al punto 6 viene ridotta verso nord la fascia di verde di connessione, che comunque viene tenuta come fascia tampone verso nord e Est rispetto al confine con il Parco Pineta;

19) si integra l'articolato delle nta del PDR recependo le prescrizioni come evidenziate nell'art. 20 delle NTA del PDR

Par. 4.6 risorse idriche, rischio idraulico – assetto idrogeologico

20) Si fa riferimento alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Dott. Parmigiani ed alle sue controdeduzioni, nonché alla regolarizzazione delle autorizzazioni per i piezometri destinati ad essere collegati in modo permanente al pubblico acquedotto, anche mediante iniziale individuazione delle ZR con il criterio geometrico.

Le indicazioni date saranno recepite nella tavola dei vincoli, mediante procedura di variante semplificata prevista dalla l.r. 12/05

21) per quanto riguarda l'applicazione di misure atte a favorire il risparmio idrico, oltre alle criticità indicate nel DDP, sarà opportuno specificare la normativa prevista con atto di giunta comunale del 2009, relativa all'obbligatorietà di recupero delle acque meteoriche, per scopi non potabili, in sede di redazione del Regolamento Edilizio.

22) per quanto riguarda la redazione ed approvazione del PUGSS, si prende atto della data ultima del 31/12/2014, al contempo si fa presente che il DDG 3095, del 10/04/2014 (BURL n. 17/2014 serie ordinaria), aggiorna ulteriormente la normativa riguardante la redazione dei PUGSS, (obbligando i comuni che l'avessero già adottato a modificarlo per recepirne i contenuti).

Par. 4.7 rischio industriale

23) Durante gli ultimi colloqui con i funzionari della Provincia, si è fatto presente che una società nella zona PIP ha iniziato la procedura ERIR, prevista dalla normativa (notifica art. 6 del d.Lgs. 334/99): in quella sede si è convenuto di procedere alla redazione dell'elaborato RIR, le cui prescrizioni dovranno essere recepite nel PGT a conclusione del procedimento, attraverso le procedure di variante semplificata previste dalla l.r. 12/05.

Par. 4.8 altre tematiche

24) per la pubblicazione del PGT, saranno predisposti i layer digitali come previsti dalla normativa, in unica tavola scala 1:10000, con i confini comunali coordinati con gli altri comuni contermini (vedi allegati per comuni di Castelnuovo Bozzente, Appiano G., Carbonate, Locate V., Cairate): si

fa presente che per il Comune di Lonate Ceppino e Venegono Inferiore si sta completando la verifica.

Par. 5: confronto con il comune

25) si allega il report di sintesi dell'ultimo incontro avuto con i funzionari della Provincia.

Par. 6: esito dell'istruttoria

Vengono recepite e quindi risolte le criticità sulle previsioni prescrittive in ordine a:

- 1) disciplina delle aree a verde di connessione ecologica e delle attività selvicolturali, sia con correzione cartografica, sia con modifica delle NTA del PDR.
- 2) Viene allegato l'approfondimento del bilancio idrico e saranno recepite le integrazioni allo studio geologico, come concordato con il geologo in sede di incontro con i funzionari della Provincia;
- 3) Per quanto riguarda la criticità riscontrata per l'AT07, si determina quanto segue:
 - La scheda dell'AT07, prevede maggiore flessibilità nelle destinazioni funzionali (non solo produttiva ma anche commerciale), come da art. 51 della l.r. 12/05, ciò non significa che obbligatoriamente quel comparto debba essere destinato completamente ad attività commerciali;
 - l'AT07 potrà riproporre l'attività produttiva (già insediata in precedenza), e comunque sarà richiesto un studio dei flussi di traffico, prima di riattivare l'insediamento;
 - L'AT07 non è collegato direttamente alla viabilità provinciale;
 - Qualunque proposta progettuale connessa alla presentazione di un Piano/Programma dovrà contenere in modo preventivo un adeguato studio dei flussi di traffico, che dovrà essere valutato anche da Provincia in conferenza servizi, ed il cui parere risulta vincolante ai fini dell'autorizzazione alla attivazione della attività commerciale.
- 4) Il Comune di Tradate riceverà il documento: ERIR
- 5) Il Comune di Tradate riceverà il documento: PUGSS entro i termini previsti da normativa

PARERE ARPA rif. prot.3104 del 25/02/2014:

- 1) per quanto riguarda la redazione ed approvazione del PUGSS, si prende atto della data ultima del 31/12/2014, al contempo si fa presente che il DDG 3095, del 10/04/2014 (BURL n. 17/2014 serie ordinaria), aggiorna ulteriormente la normativa riguardante la redazione dei PUGSS, (obbligando i comuni che l'avessero già adottato a modificarlo per recepirne i contenuti). Il PUGSS è variante integrativa al PdS e dovrà essere assoggettato a verifica di assoggettabilità a VAS.
- 2) In relazione alla richiesta di sollecitazione all'utilizzo di edifici già costruiti rispetto alla realizzazione di nuovi, si fa riferimento a quanto osservato rispetto ai suggerimenti di Provincia di Varese: "...i Piani di Governo del Territorio, in generale, hanno dovuto tener conto di una situazione edificatoria già in gran parte sovradimensionata rispetto alle esigenze dettate dalle previsioni di incremento della popolazione ipotizzabili dai PGT, quindi anche la previsione del PGT di Tradate ha dovuto mediare tra l'indirizzo previsionale e lo stato di attuazione del previgente PRG." La quasi totalità degli AT è in riqualificazione di siti dismessi quindi senza consumo di suolo vergine come negli indirizzi di Piano.
- 3) per quanto riguarda l'applicazione di misure atte a favorire il risparmio idrico, oltre alle criticità indicate nel DDP, sarà opportuno specificare la normativa prevista con atto di giunta comunale del 2009, relativa all'obbligatorietà di recupero delle acque meteoriche, per scopi non potabili, in sede di redazione del Regolamento Edilizio.

PARERE ASL rif. Prot. 2014/014/P0005921 del 11/02/2014:

- 1) la normativa prevista nel P.G.T. non è difforme da quanto prescritto nel R.C.I. nonché nelle norme Regionali e Statali vigenti;
- 2) per quanto riguarda il clima acustico si coglie l'occasione per ribadire che il comune di Tradate è dotato di apposito piano di settore e che, in base alle recenti analisi fonometriche affidate ad ARPA Varese si provvederà ad aggiornare ed integrare anche secondo le prescrizioni dell'Esercito Italiano l'Azzonamento Acustico; si terrà in particolare considerazione l'eventuale realizzazione di edifici residenziali o assimilabili soprattutto in prossimità di fonti di rumori importanti;
- 3) in particolare saranno rispettati i rapporti di superficie drenante e scoperta dei fabbricati (art. 3.2.3. del R.C.I.
- 4) sarà corretto l'art.14 a pag. 23 delle N.T.A. del PdR specificando che le distanze dagli elettrodotti sono stabilite attraverso metodo di calcolo del D.M 29/05/2008.

PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE rif. Prot.4816 del24/03/2014

- 1) AT01 (Ex tubettificio Masciocchi) si specifica nell'apposita scheda l'obbligo di verificare la stabilità del versante verso la scarpata del Fontanile di Tradate e che il progetto dovrà essere corredato da compensazione delle aree che, sebbene già edificate saranno sottratte alla zona agricola del P.R.G. infine che i parcheggi esterni dovranno essere realizzati per la dotazione di piano e per la fruibilità delle aree verdi protette e circostanti e che le siepi dovranno essere realizzate con essenze di specie autoctone;
- 2) Per quanto riguarda la tavola dei vincoli nonché le tavole del P.d:R. il vincolo idrogeologico è stato ripreso dalla cartografia catastale dall'istituzione di tale vincolo;
- 3) La perimetrazione dei confini del Parco è stata dedotta dai tematismi scaricabili dal sito di Regione Lombardia;
- 4) In riferimento L.R. 76/83 è esclusivamente di rilevanza storica e che chiaramente è sostituita dalla L.R. 12/2008.

PARERE REGIONE rif. prot.6459 del 12/04/2014

- 1) AT01 la documentazione e la richiesta di adeguamento relativa al parere è stata trasmessa al geologo Dott. Parmigiani che dovrà correggere l'elaborato relativo alla TAV.15 per renderlo coerente con le restanti tavole dello studio Geologico

Distinti saluti.

Ufficio Urbanistico

Dott. Arch. Marco Padovan

